

La Pirandelliana e TSV – Teatro Nazionale

presentano

LODO GUENZI

in

MOLTO RUMORE PER NULLA

di William Shakespeare



regia di **VERONICA CRUCIANI**

adattamento di **Veronica Cruciani e Margherita Laera**

traduzione di **Margherita Laera**

Con **Sara Putignano e Cast in fase di definizione**

scene **Anna Varaldo** costumi **Erika Carretta** musiche **Nicolò Carnesi**

luci **Gianni Staropoli** movimenti di scena **Marta Ciappina**

LA PIRANDELLIANA s.r.l. Viale dei Quattro Venti 47 - 00152 Roma

p.iva/c.f. 05690271001 | produzione@lapirandelliana.it

legale rappresentante Valerio Santoro | valeriosantoro@lapirandelliana.it

Note di regia

“Molto rumore per nulla”, una delle migliori opere di Shakespeare, scritta tra il 1598 e il 1599, si caratterizza per la presenza di innumerevoli giochi di parole e per una brillante interpretazione dei ruoli di genere. Gran parte di questa tragicommedia ruota attorno alla scrittura di messaggi segreti, allo spiare e origliare conversazioni riservate. Le persone fingono costantemente di essere altro da quello che sono, vengono scambiate per altre persone o sono costantemente ingannate. All’interno dell’opera, l’azione dipende soprattutto dalla parola e ogni personaggio di “Molto rumore per nulla” ha il suo modo di giocare, elaborare o abusare del linguaggio. I due protagonisti dell’opera sono Beatrice e Benedetto, hanno tendenze linguistiche che li definiscono. Beatrice è vista -nel pregiudizio dell’epoca- come “bisbetica” a causa della sua “lingua tagliente”. Mentre lo stile di conversazione metaforico di Benedetto è ciò che porta Don Pedro a definirlo “dalla sommità della testa alla pianta del piede tutta allegria”. Questo è senza dubbio anche ciò che sta dietro alla battuta di Beatrice che definisce Benedetto “il giullare del principe”. “Molto rumore per nulla” è caratterizzato da una comicità ironica e d’effetto, ma nel testo risiedono anche riflessioni ben più complesse: come gli uomini e le donne vengano trattati in modo differente all’interno della società. La differenza fra le relazioni tra sessi opposti e uguali sono è al centro della commedia di Shakespeare che, per alcuni temi come il linguaggio violento e la trama ingannevole, sembra in certi momenti oscillare verso il tragico.

Veronica Cruciani

PERIODO DI DISPONIBILITA’ DA NOVEMBRE 2024 AL 31 GENNAIO 2025

Info: Elisabetta Martello Tel: 333 4817697
bettinamartello@lapirandelliana.it